CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: COMMERCIO E IRETI

PREMESSO CHE

Sono 2.467 le imprese commerciali sparite nel territorio urbano di Torino tra il 2012 e il 2023. In dieci anni il 12% delle imprese di commercio al dettaglio, alberghi, bar e ristoranti hanno chiuso senza essere sostituite. È quanto emerge dell'analisi "Demografia d'impresa nelle città italiane", realizzata dall'Ufficio Studi di Confcommercio con il centro studi Guglielmo Tagliacarte.

Il panorama commerciale di Torino sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da un preoccupante calo delle attività di vendita al dettaglio. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Ufficio Studi di Confesercenti, nei primi tre mesi del 2024, la regione Piemontese ha assistito alla chiusura di ben 786 imprese del settore commerciale, con una media allarmante di quasi 9 negozi al giorno..

Oltre alle chiusure, un altro fattore che contribuisce al calo delle attività commerciali è la diminuzione delle aperture di nuove imprese. Questo rallentamento è un segnale preoccupante.

CONSIDERATO CHE

Le conseguenze di questa crisi del commercio al dettaglio non si limitano solo alla scomparsa delle vetrine, ma hanno anche un impatto significativo sulle entrate fiscali, con ripercussioni negative su diverse voci di entrata, come l'IMU, la TARI, l'IRPEF, le addizionali regionali e comunali, l'IRAP e altri tributi comunali.

La crisi del commercio al dettaglio non riguarda solo gli aspetti economici e fiscali, ma ha anche un impatto significativo sulla qualità della vita urbana. I negozi di vicinato svolgono un ruolo fondamentale nel creare comunità vivaci e coese, offrendo spazi di incontro e di interazione sociale.

PRESO ATTO CHE

Preservare questi spazi commerciali non è solo una questione economica, ma anche un modo per salvaguardare l'anima delle città e la qualità della vita dei residenti.

Alcuni imprenditori ci segnalano problematiche per l'apertura di attività commerciali per mancanza di erogazione energia elettrica sufficiente come il caso in via Nicola Fabrizi 17 e 19, dove viene

richiesto uno spazio per l’installazione di una cabina elettrica per poter procedere alla fornitura di energia elettrica necessaria all'attività commerciale richiedente.

INTERPELLA

Il Sindaco e l.Assessore competente per sapare:

1. Quante siano le attività commerciali che hanno fatto richiesta di energia e non hanno potuto aprire per mancanza della stessa.
2. Quante e quali siano le zone in cui la capienza di energia è al collasso, tale da non permettere la concessione di 100Kw a eventuali attività commerciali.
3. Quali siano le attività messe in campo per risolvere il problema.

Torino, 05/08/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao